

Piano di Attuazione Regionale (PAR) Lazio

Nuova Garanzia Giovani

(dgr 451/2018)

Avviso pubblico

Attività di accompagnamento all'avvio di impresa

e supporto allo start-up di impresa

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG)

Sommario

Premessa	3
1. Oggetto e finalità dell'avviso	3
2. Risorse	4
3. Descrizione della Misura	4
3.1) Destinatari	4
3.2) Soggetti proponenti	5
3.3) Azioni ammissibili	6
3.4) Durata dei percorsi	8
4. Modalità di partecipazione all'avviso	8
5. Obblighi dei soggetti proponenti	9
6. Parametri di costo e consuntivazione dell'attività svolta	10
6.1) Procedura di consuntivazione	12
7. Cause di mancato riconoscimento del rimborso	15
8. Controlli	16
9. Clausola anti pantouflage	17
10. Tutela della privacy	17
11. Responsabile del procedimento, foro competente e informazioni	19
12. Principali abbreviazioni	20
Quadro dei principali riferimenti normativi	20
ELENCO ALLEGATI	24

Premessa

La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013) delinea l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile promossa dalla precedente Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani fino a 29 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014, definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano. Il Programma nazionale prevede una serie di interventi rivolti ai giovani che non studiano, non partecipano a un percorso di formazione e non sono impegnati in un'attività lavorativa (cosiddetti NEET – "Not in Education, Employment or Training").

Con Decisione C (2017)8927 del 18.12.2017, la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG con un nuovo finanziamento.

Con DGR n. 451 del 2 agosto 2018, La Regione Lazio, (in qualità di Organismo Intermedio del Programma nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, di seguito, PON YEI), ha quindi adottato il Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani – Nuova fase (PAR Lazio) in continuità con quello già adottato con la DGR 223/2014 e s.m.i.

Attraverso il presente avviso, nell'ambito della strategia di contrasto del fenomeno della disoccupazione giovanile e in coerenza con il PAR Lazio, la Regione Lazio intende dare attuazione alla Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa" per promuovere la realizzazione di servizi finalizzati al sostegno e allo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali o percorsi che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

1. Oggetto e finalità dell'avviso

Il presente avviso ha l'obiettivo di attivare la misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa" attraverso il finanziamento di opportuni interventi, di consulenza e di affiancamento, allo scopo di favorire l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosse da giovani che versano in condizioni di Neet (*Not in Education, Employment or Training*). La finalità è assicurare ai giovani destinatari servizi integrati e mirati per sostenere lo sviluppo e il perfezionamento delle proprie attitudini imprenditoriali e le relative capacità/conoscenze,

favorendo la futura costituzione di impresa o l'avvio di attività di lavoro autonomo anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati pubblici e privati.

Infatti, all'esito delle azioni previste dal presente avviso, i destinatari che concludono il percorso di accompagnamento potranno concorrere alle agevolazioni a valere sul Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment¹, uno strumento finanziario realizzato a livello nazionale e gestito da Invitalia SpA, cui la Regione Lazio ha conferito risorse a valere sulla Misura 7.2 del PAR Lazio, finalizzato all'erogazione di prestiti, a tasso zero e senza garanzie reali o personali, destinati alla creazione d'impresa da parte dei giovani.

2. Risorse

Per la realizzazione delle finalità descritte sono stanziati risorse pari a € 2.100.000,00 a valere sui fondi programmati nell'ambito del PAR per la Garanzia Giovani – Nuova Fase per la realizzazione della misura 7.1 “Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start-up di impresa”.

La Regione si riserva di variare la dotazione finanziaria del presente avviso in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del PAR Lazio.

3. Descrizione della Misura

3.1) Destinatari

I giovani destinatari sono coloro che intendono intraprendere iniziative di lavoro autonomo, ivi comprese le associazioni e società di professionisti o attività di impresa o microimpresa (anche nella forma del franchising). Le misure previste nell'ambito dell'avviso sono rivolte ai giovani residenti nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento, che posseggano, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1. età compresa tra i 18 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
2. essere disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;

¹Per le modalità e la disciplina di partecipazione al Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment si rinvia al “I avviso Pubblico per l'erogazione di finanziamenti n. 38/2402 del 19/02/2016”, reperibile al seguente link: <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/selfiemployment/normativa.html>.

3. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
4. non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
5. non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare;

e che, nell'ambito del Patto di Servizio Personalizzato (PSP), sottoscritto presso un centro per l'impiego (CPI) della Regione Lazio, abbiano scelto la misura regionale 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa".

I destinatari, di cui sopra, sono classificati secondo un indice di profilazione parametrato su quello stabilito a livello nazionale in quattro categorie che ne misurano la distanza dal mercato del lavoro (in termini di occupabilità)².

In caso di rinuncia, il giovane decade da ogni beneficio e dal programma Garanzia Giovani.

I giovani che abbiano già svolto un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa nelle precedenti fasi di Garanzia Giovani, in caso di adesione alla nuova fase del programma, non potranno reiterare la stessa misura.

3.2) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti debbono essere accreditati per il servizio facoltativo specialistico "avviamento a un'iniziativa imprenditoriale" di cui alla dgr 198/2014 e smi, art. 1, co. 3, lett. d).

Nel caso in cui il PSP preveda la combinazione della Misure 1.C con la Misura 7.1, il giovane dovrà orientare la propria scelta su un unico soggetto accreditato, al fine di assicurare continuità nell'erogazione dei diversi servizi tra loro strettamente collegati. Pertanto, sul sistema informatico Si.Mon, il soggetto proponente risulterà automaticamente candidato anche per l'avviso n.1 - Misura 1.C del PAR Lazio – Nuova Garanzia Giovani "Orientamento

² Di seguito si riporta la tabella di corrispondenza tra gli indici di profilazione regionale e il sistema nazionale (ultimo aggiornamento, Decreto Direttoriale MLPS nm 10/ seg. D.G./2015 del 23/01/2015).

Codice Indice	Denominazione
1	Basso
2	Medio
3	Alto
4	Molto Alto

specialistico o di secondo livello” (cfr. Determinazione G17630 del 27/12/2018). Si ricorda che il soggetto proponente non potrà avviare alla Misura regionale 7.1 alcun destinatario prima di aver completato in favore dello stesso l'erogazione del servizio di cui alla Misura 1C. Tale condizione è stabilita a pena di non riconoscibilità del rimborso per entrambe le misure. Il soggetto proponente dovrà provvedere a rendicontare separatamente le attività di “Orientamento specialistico” secondo le modalità stabilite dal richiamato avviso pubblico, approvato con determinazione G17630/2018 e successive modifiche e integrazioni, e come specificate ulteriormente dal manuale operativo.

3.3) Azioni ammissibili

Sono ammissibili interventi di sostegno formativo e consulenziale volti a sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali e la creazione di impresa e lavoro autonomo attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- 1) consulenza (*coaching* e *counseling* finalizzati allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- 2) definizione dell'idea imprenditoriale e delle attività propedeutiche all'avvio d'impresa o di un lavoro autonomo;
- 3) redazione del business plan;
- 4) affiancamento nella fase di *start-up*, accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità ed erogazione dei servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc.).

Nel rispetto della logica di attuazione della misura, i servizi elencati sopra debbono essere erogati in sequenza (terminata una fase si passa alla successiva) a pena di inammissibilità del rimborso per le attività svolte. Le attività proposte dovranno pertanto concretizzarsi in un percorso integrato funzionale alle necessità e ai bisogni dei giovani di fare impresa. L'obiettivo principale sarà quello di fornire non solo una preparazione di base per la costituzione d'impresa, ma anche un supporto personalizzato allo *start-up*.

- 1) In una prima fase di avvio del servizio, nel momento in cui il giovane è affidato dal CPI al soggetto accreditato, questi avvia una consulenza specialistica e un'azione mirata di *coaching* finalizzata alla focalizzazione dell'idea imprenditoriale dal punto di vista tecnico, economico, amministrativo, legale, per un suo successivo e concreto sviluppo.
- 2) Nella fase successiva al giovane viene fornita un'assistenza consulenziale personalizzata, finalizzata a fornire agli aspiranti imprenditori il bagaglio di conoscenze necessarie ad avviare un'attività imprenditoriale o un lavoro autonomo. Saranno,

pertanto, progettate e realizzate quelle attività utili ad approfondire alcuni aspetti specifici al sostegno della costituzione di impresa come ad esempio:

- definizione del prodotto/servizio oggetto dell'impresa;
- ricerca di mercato e definizione del *target* di riferimento;
- comunicazione e marketing;
- organizzazione aziendale;
- *budgeting* e controllo di gestione;
- finanza aziendale.

3) In questa fase il soggetto accreditato, tramite i suoi operatori specializzati, affiancherà il giovane nella predisposizione di un concreto piano di impresa/*business plan* personalizzato.

4) La fase seguente prevede un accompagnamento dedicato a supportare l'aspirante imprenditore nella realizzazione del suo *business plan* (momento reale dello *start-up d'impresa*), affiancandolo nelle prime importanti decisioni (scelta della forma giuridica, regime fiscale, possibilità di finanziamento), fornendo informazioni e supporto sull'individuazione di potenziali partner tecnologici e produttivi, sulle normative vigenti nello specifico settore produttivo e in materia di proprietà intellettuale, sugli adempimenti necessari alla registrazione della propria impresa alla Camera di Commercio e all'attivazione della partita iva.

Il soggetto proponente fornirà, altresì il proprio supporto qualora il giovane scelga di presentare la propria candidatura al Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment. Anche per questo motivo al destinatario sarà rilasciato il "Documento di accompagnamento" (**allegato n. 5**).

Il percorso così delineato ha lo scopo di sviluppare in favore del giovane le competenze necessarie per avviare un'impresa. Qualora il destinatario, avviato alla misura, intenda candidarsi per l'accesso ai finanziamenti erogati a valere sul Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment, il soggetto proponente, durante la fase di accompagnamento (fase 4), dovrà avere cura che le attività erogate siano coerenti e compatibili con le azioni di tutoraggio che Invitalia Spa fornirà al giovane, successivamente all'eventuale provvedimento di ammissione al predetto fondo.

Le attività di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità oggetto del presente avviso dovranno essere svolte sul territorio della Regione Lazio.

3.4) Durata dei percorsi

La durata dei percorsi di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo *start-up* di impresa è di 60 ore complessive per ciascun partecipante, sia che il percorso venga sviluppato in modalità *one to one* (percorsi personalizzati), sia in modalità di gruppo costituito al massimo da 3 persone.

Pertanto, le durate delle singole fasi che compongono il percorso di accompagnamento sono:

- 1) per la consulenza (*coaching* e *counseling* finalizzati allo sviluppo di un'idea imprenditoriale): 10 ore;
- 2) per l'attivazione delle competenze imprenditoriali 30 ore;
- 3) per il supporto alla redazione del *business plan*: 10 ore;
- 4) per l'accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità e per i servizi a sostegno della costituzione di impresa/attività di lavoro autonomo: 10 ore;

Non è prevista la realizzazione di attività formative in modalità FAD (formazione a distanza).

Per ciascuna attività, sia di gruppo che individuale, dovrà essere redatto l'apposito **Registro Presenze/Attività** firmato dall' Operatore del Mercato del Lavoro con competenze Specialistiche (OMLS) del soggetto accreditato e dal giovane e controfirmato dal responsabile organizzativo (RO) del soggetto accreditato. Il predetto registro attesta le attività e le effettive ore di erogazione come da format allegato (**allegato n. 3**)³. Nel caso di coincidenza tra OMLS e RO, sarà sufficiente apporre la firma una sola volta.

4. Modalità di partecipazione all'avviso

Per aderire all'avviso, i soggetti proponenti presentano la propria candidatura mediante procedura informatica attraverso il Portale Si.Mon Lavoro, coerentemente con la tipologia di accreditamento richiesta. La candidatura può essere espressa in ogni momento, nell'arco del periodo di vigenza dell'avviso sino all'occorrenza dei fondi disponibili a valere sul PAR Lazio e sue eventuali rimodulazioni e comunque non oltre il 31/12/2020. Le candidature sono individuali: non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS ed è vietata la delega.

³ Si ricorda che il registro costituisce prova documentale dell'effettivo svolgimento del tirocinio. Il registro ha valore di atto pubblico ad ogni effetto di legge. Pertanto, a pena di inammissibilità, deve essere compilato con cura e diligenza, **senza apporre abrasioni, cancellazioni o qualunque altro tipo di correzione tale da comprometterne la leggibilità**. In caso di errori materiali, gli stessi andranno barrati con una riga, ponendovi accanto l'eventuale correzione corrispondente, sempre con contestuale firma del responsabile.

La candidatura, per essere formalizzata, richiede l'accettazione di una convenzione quadro (**allegato n. 1**) che dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio, per via informatica attraverso il portale Si.Mon - Lavoro, prima della definizione della propria offerta di servizi nell'ambito del catalogo regionale. La convenzione quadro ha validità per tutte le azioni realizzate dal soggetto accreditato nell'ambito del presente avviso e del PAR Lazio Nuova Garanzia Giovani.

Presentando la propria candidatura, i soggetti proponenti sono inseriti nell'elenco regionale degli enti che i giovani potranno scegliere al momento della sottoscrizione del PSP. L'elenco è consultabile presso il CPI e sul portale regionale dedicato a Garanzia Giovani.

Considerato che le presenti misure sono attuate in continuità con le precedenti fasi I e II di Garanzia Giovani (2014-2018), anche i soggetti accreditati già attuatori dell'avviso adottato nel 2015 con determinazione dirigenziale G09965 del 7 agosto 2015 (e sue successive modifiche ed integrazioni), che intendono aderire al presente avviso, dovranno manifestare la propria candidatura, nelle modalità sopra delineate, a valere su convenzioni già sottoscritte e non ancora scadute. Le convenzioni quadro già in essere alla data di pubblicazione del presente avviso sono adeguate automaticamente alla Nuova Fase di Garanzia Giovani.

Per le modalità operative di utilizzo del sistema informatico e i dettagli della procedura di candidatura, si rinvia al "Manuale operativo per l'attuazione del PAR Lazio Garanzia Giovani" pubblicato www.regione.lazio.it/garanziagiovani e alla versione aggiornata per la Nuova Garanzia Giovani, pubblicato sul medesimo sito.

5. Obblighi dei soggetti proponenti

Il soggetto proponente è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto del presente avviso, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi e di ogni altra autocertificazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

Il soggetto proponente ha l'obbligo di adempiere a quanto previsto dal presente avviso, dalla normativa di riferimento e dalla convenzione quadro (allegato 1).

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del rimborso come specificato al punto 7:

- avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dall'avviso;
- presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività;
- consentire ed agevolare i controlli di cui al punto 8;

- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di informazione e pubblicità, promuovendo, in particolare, la consapevolezza che il servizio erogato è cofinanziato nell'ambito della Garanzia Giovani attraverso il FSE e IOG.

A pena di non ammissibilità del rimborso, il soggetto proponente non effettua alcuna selezione dei destinatari, ma accerta che il giovane abbia aderito alla Garanzia Giovani con la sottoscrizione del PSP presso il CPI competente e che in questo sia prevista la realizzazione della misura regionale 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa". Per quanto non previsto specificamente dal presente avviso, si applica la disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

6. Parametri di costo e consuntivazione dell'attività svolta

Per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento, l'avviso si avvale dell'adozione di parametri di costo nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dalla normativa comunitaria attraverso il ricorso alle UCS di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8) ossia € 40,00 a ora per ciascun partecipante.

L'adozione del costo standard, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo. I soggetti proponenti danno prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati, secondo quanto stabilito nei punti precedenti.

Tuttavia, sebbene l'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, devono comunque essere rispettati i presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello specifico, la trasparenza, l'economicità e adeguati controlli, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Il finanziamento viene erogato, previa presentazione da parte del soggetto accreditato di apposita domanda di rimborso, secondo le seguenti modalità:

- a. il 70% a processo, in base alle effettive ore di accompagnamento allo sviluppo dell'idea imprenditoriale svolte, anche in caso di mancata costituzione dell'impresa o di avvio dell'attività di lavoro autonomo

- b. la restante parte, fino al 100%, sempre a processo, ma a condizione che il giovane costituisca l'impresa o avvii l'attività di lavoro autonomo entro e non oltre 180 giorni dalla sottoscrizione del PSP.

Salvo quanto specificato dalle regole di accesso al Fondo SELFIEmployment (vedere più avanti), ai fini del riconoscimento del 100% del rimborso per il percorso di accompagnamento e consulenza erogato, le imprese e/o microimprese possono essere costituite o costituende con qualsiasi forma individuale o societaria, di persone e di capitali, anche in forma cooperativa. È anche ammissibile che il soggetto destinatario rilevi un'impresa già avviata o un ramo di essa, purché possieda i requisiti delle iniziative di impresa o di lavoro autonomo come evidenziate sopra.

Le iniziative in forma societaria, comprese le associazioni di professionisti, devono essere presentate da compagini - di soci e di capitale - composte totalmente o prevalentemente da giovani con i requisiti specificati al paragrafo 3.1). In ogni caso, i giovani Neet devono avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione.

Accesso al Fondo SELFIEmployment

Ai fini della rendicontazione della misura regionale 7.1 di cui al presente avviso, e qualora il giovane destinatario della stessa misura intenda richiedere il finanziamento a valere sul Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment (misura 7.2 del PON IOG) prima della scadenza dei 180 giorni dalla sottoscrizione del PSP, il soggetto proponente dovrà prestare il proprio supporto al giovane nell'ambito della fase n. 4) di cui al paragrafo 3.4. In tal caso, ai fini della consuntivazione, il periodo di avvio dell'impresa è considerato sospeso sino alla comunicazione da parte di INVITALIA dell'**efficacia** del provvedimento di ammissione all'agevolazione SELFIEmployment, come stabilito nell'articolo 14 de "*Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment- avviso pubblico per l'erogazione di finanziamenti*"⁴.comprensivo di successive modifiche e integrazioni.

Qualora INVITALIA **ammetta** il giovane al fondo rotativo e lo stesso avvii le procedure previste dalla stessa agenzia ministeriale, il soggetto proponente, di cui al presente avviso, accederà alla consuntivazione del 100% dei servizi erogati secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo 6.1

Qualora INVITALIA **respinga** l'istanza del giovane, il soggetto proponente potrà consuntivare il 100% dei servizi erogati - secondo le modalità illustrate nel

⁴ L'avviso e la documentazione di riferimento sono pubblicati sul sito internet INVITALIA www.invitalia.it sezione SELFIEMPLOYMENT.

successivo paragrafo 6.1 - purché lo stesso giovane riesca, comunque, ad avviare la sua impresa entro e non oltre il periodo residuo dei 180 giorni dalla sottoscrizione del PSP. Il periodo di sospensione occorso per la procedura SELFIEmployment, non sarà considerato nel computo dei 180 giorni necessari al completamento della misura regionale 7.1 di cui al presente avviso.

Le imprese create o le attività di lavoro autonomo avviate dovranno preferibilmente avere sede legale e/o operativa nel territorio della regione Lazio.

Per il completamento della misura regionale 7.1 è necessario che il giovane partecipi ad almeno il 50% delle ore previste per ciascuna fase delle attività erogate dal soggetto proponente, ai sensi dei punti 1), 2), 3) e 4) del precedente paragrafo 3.4. Nessun rimborso sarà riconosciuto in caso di svolgimento di un numero complessivo di ore di accompagnamento inferiore a 30 e in caso di interruzione del percorso per accertate cause imputabili al soggetto accreditato. Oltre al caso di sospensione previsto per l'accesso al fondo SELFIEmployment, lo svolgimento della misura di accompagnamento può essere sospeso nell'ipotesi di: malattia, infortunio, cause di forza maggiore ovvero altri casi di limitazione della mobilità del giovane previsti dalla normativa vigente.

Fermo restando i parametri sopra individuati:

- alcun rimborso verrà riconosciuto nel caso in cui il giovane attivi una partita IVA correlata alla propria idea imprenditoriale prima di essere entrato nella fase 4 del percorso di accompagnamento;
- alcun rimborso verrà riconosciuto nel caso in cui un giovane, già titolare di una partita iva non movimentata nei 12 mesi precedenti la data di adesione, presa in carico e avvio della misura in Garanzia Giovani, proceda alla sua movimentazione in relazione alla propria idea imprenditoriale prima di essere entrato nella fase 4 del percorso di accompagnamento;
- alcun rimborso verrà riconosciuto nel caso in cui un giovane rilevi un'impresa già esistente seppur non attiva nei 12 mesi precedenti prima di essere entrato nella fase 4 del percorso di accompagnamento;

6.1) Procedura di consuntivazione

La consuntivazione delle attività realizzate avviene su base trimestrale. Il soggetto erogatore è tenuto a consuntivare in due domande di rimborso (DR) distinte, una per i servizi erogati di orientamento specialistico e una per i servizi erogati di accompagnamento all'avvio di impresa, tutte le attività concluse nel trimestre precedente, trasmettendo la documentazione richiesta entro e non oltre l'ultimo giorno del mese successivo alla conclusione del trimestre

oggetto di rimborso. La redazione e la trasmissione delle DR avvengono tramite l'applicativo regionale Si.Mon.Lavoro⁵. Infatti, il sistema informatico, per ogni trimestre produrrà le DR secondo lo schema in allegato (allegato 2). La DR è trasmessa a cadenza trimestrale (T)⁶, afferisce, cumulativamente, a tutti servizi inerenti alla misura 7.1 conclusi nel trimestre precedente (T-1) ed è trasmessa entro l'ultimo giorno del mese successivo alla conclusione del periodo oggetto del rimborso (nel caso di festività, entro il primo giorno feriale del mese seguente). Nel caso in cui non sia disponibile la documentazione afferente ad uno o più servizi, dette spese dovranno essere inviate con le successive DR trimestrali (T+1).

La compilazione dei format indicati, quando non prodotti automaticamente dal Si.mon., va eseguita solo con applicativi informatici (es. pdf, word) al fine di facilitarne la verifica in sede di controllo.

In caso di eventuale, temporanea, mancanza di operatività del sistema informatico SIMON, riscontrata e tempestivamente comunicata dalla Regione Lazio ai soggetti attuatori, la domanda di rimborso e la documentazione richiesta dovranno essere redatte mediante applicativi informatici (es. pdf, word), utilizzando i format approvati dal presente avviso, e trasmesse con posta elettronica certificata (PEC), entro i termini di sopra indicati al seguente indirizzo PEC:

areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it

In oggetto alla PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "NUOVA GARANZIA GIOVANI". Domanda di rimborso – Misura 7.1.

Documentazione richiesta

La domanda di rimborso per il pagamento dei servizi erogati nell'ambito della Misura regionale 7.1, contiene, oltre a quanto eventualmente previsto nel Manuale Operativo, la seguente documentazione minima:

1. **domanda di rimborso (70%)** (prodotta automaticamente secondo lo schema in allegato (allegato 2);
2. **registro presenze/attività** (allegato n 3);
3. **prospetto di esito del servizio erogato per destinatario**– Misura 7.1 (allegato 4);

⁵ Le procedure di rendicontazione tramite gestionale SI.MON. della Regione Lazio, saranno dettagliate nel Manuale Operativo inerente alle operazioni del PAR Lazio Garanzia Giovani - Nuova Fase, aggiornato rispetto alle operazioni inerenti alla Nuova Fase del programma.

⁶ La cadenza trimestrale è da intendersi riferita all'anno solare. Pertanto, per ciascun anno i trimestri di riferimento saranno i seguenti: 1) 1 gennaio – 31 marzo; 2) 1 aprile – 30 giugno; 3) 1 luglio – 30 settembre; 4) 1 ottobre – 31 dicembre.

4. **prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate** (allegato 4b) dal soggetto attuatore;
5. **copia sottoscritta dal giovane dello specifico piano di impresa/business plan prodotto;**
6. copia sottoscritta del “**documento di accompagnamento**” rilasciato al giovane, con l’*assessment* delle competenze/conoscenze acquisite (allegato 5);

Qualora venga presentata la consuntivazione del saldo pari al 100% del rimborso, la documentazione da presentare sarà:

1. **domanda di pagamento (Saldo – 100%)** prodotta automaticamente secondo lo schema in allegato (allegato 2);
2. **registro presenze/attività** (allegato n. 3);
3. **prospetto di esito del servizio erogato per destinatario** (allegato 4) nel quale andrà compilata anche la parte relativa agli esiti della misura;
4. **prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate** (allegato 4b) dal soggetto attuatore;
5. copia sottoscritta del “**documento di accompagnamento**” rilasciato al giovane, con l’*assessment* delle competenze/conoscenze acquisite (allegato 5);
6. **copia sottoscritta dal giovane dello specifico piano di impresa/business plan prodotto;**

nel caso di partecipazione del giovane al Fondo rotativo SELFIEmployment), in aggiunta ai documenti sopra richiesti, occorrerà presentare anche:

7. copia **dell’istanza di accesso al Fondo rotativo;**
8. **copia della comunicazione INVITALIA sull’ efficacia del provvedimento di ammissione all’agevolazione SELFIEmployment** (cfr nota n. 3 del presente avviso) o copia della comunicazione INVITALIA della non ammissione utile per la riattivazione del conteggio dei 180 giorni.

Le DR sono associate attraverso il SI.MON. ai PSP firmati dai giovani destinatari e dai servizi competenti in sede di presa in carico in Garanzia Giovani e/o presa in carico centralizzata da parte dell’Amministrazione, dai quali evincere la fascia di profilazione corrispondete.

La Regione Lazio si riserva, in ogni caso, di verificare l’effettiva costituzione dell’impresa o l’avvio dell’attività di lavoro autonomo, nonché la presentazione della domanda di accesso al Fondo rotativo e l’ammissione ad agevolazione, mediante controlli d’ufficio, secondo quanto disposto dall’art. 43 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Con la dichiarazione di cui al punto 1, il soggetto accreditato assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR 445/2000.

La documentazione allegata alla domanda di rimborso, laddove previsto, deve essere presentata in copia conforme all'originale.

Deve, infine, essere allegata una copia di un documento d'identità chiaramente leggibile ed in corso di validità di ogni soggetto sottoscrittore (rappresentante legale del soggetto accreditato, dell'OMLS, del RO e del giovane).

Il soggetto proponente potrà emettere apposita fattura elettronica (o altro documento contabile equivalente per i soli soggetti esenti dall'obbligo di tenuta di Partita IVA) per la richiesta di pagamento delle attività consuntivate, esclusivamente a seguito della comunicazione di esito definitivo dei controlli effettuati sulla predetta domanda di rimborso da parte dell'Amministrazione regionale. In tal caso, ricevuta detta comunicazione, il soggetto proponente provvederà ad emettere il relativo documento contabile per l'importo pari ai soli costi riconosciuti come ammissibili e determinati a seguito della predetta attività di controllo.

L'emissione delle fatture elettroniche o dei documenti contabili equivalenti presentati deve avvenire nel rispetto delle modalità e delle specifiche indicazioni fornite dalla Regione Lazio o previste nel Manuale Operativo per l'attuazione del PAR Lazio.

7. Cause di mancato riconoscimento del rimborso

Il rimborso delle attività svolte non verrà riconosciuto nei casi in cui:

- siano stati forniti dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte, incomplete o non più corrispondenti al vero;
- non venga presentata la documentazione prevista comprovante lo svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, anche delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso o in successivi documenti riguardanti le modalità di gestione, rendicontazione e controllo;
- vengano meno i requisiti di accreditamento per la realizzazione delle attività e sia disposta la revoca dell'accreditamento e/o quando la cessazione dell'attività del soggetto accreditato non consenta la verifica dell'effettivo svolgimento degli interventi e/o della regolarità della consuntivazione degli stessi qualora già presentata;
- il soggetto accreditato non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Il rimborso delle attività svolte potrà essere parziale, nei casi in cui in esito alle verifiche di regolarità sulla spesa consuntivata emergano irregolarità tali da non incidere sulla riconoscibilità dell'intera spesa ma solo su singole voci che la compongono.

In caso di rifiuto o abbandono della misura da parte del giovane per accertate cause imputabili al soggetto accreditato non sarà riconosciuto alcun rimborso.

In ogni caso in cui la Regione Lazio dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto accreditato procederà, previa comunicazione, al blocco dei successivi rimborsi e alla apertura di apposito procedimento amministrativo di controllo e, nei casi in cui i rilievi accertati in esito al procedimento dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti.

8. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure del SiGeCo (Sistema di Gestione e di Controllo) adottato dall'OI Lazio, e tenuto conto delle specificità delle misure nell'ambito del presente avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali di conformità formale della domanda di rimborso;
- controlli documentali di regolarità nella realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco a campione – mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni;
- eventuali verifiche di regolarità amministrativa in itinere – mirate alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività.

I soggetti accreditati, attuatori del presente avviso, in qualità di beneficiari del finanziamento regionale a valere sul PAR Lazio, dovranno dotarsi di un sistema contabile distinto o di un'adeguata codificazione contabile, coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi adottata con Determinazione B06163 del 17 settembre 2012 e smi, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli della Regione Lazio. Si ricorda che la partecipazione e l'ammissibilità delle spese sostenute per l'erogazione delle misure del PAR Lazio, sono condizionate al rispetto degli adempimenti previsti dal presente avviso per non incorrere nel cosiddetto rischio di "doppio

finanziamento". Per tale motivo, i soggetti accreditati, sottoscrivendo la Convenzione quadro (allegato 1), si obbligano a non ottenere per le misure erogate di cui al presente avviso, altri finanziamenti a valere sul bilancio Comunitario, nazionale e regionale e su richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del bilancio pubblico.

I soggetti accreditati sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto accreditato ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso (cfr. paragrafo 7).

Tutta la documentazione di progetto, e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività (ad esempio, timesheet, verbali degli incontri, questionari di gradimento e altra documentazione), dovrà essere conservata presso la sede del soggetto accreditato per un periodo di 10 anni o termine superiore se previsto ai sensi dell'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

9. Clausola anti *pantouflage*

In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., il Soggetto Promotore, attesta come da schema reso disponibile dalla Regione Lazio ("**Conflitto d'interessi - Dichiarazione sostitutiva**") (ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Lazio, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

10. Tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it , centralino 06.51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: direzione.lavoro@regione.lazio.it; PEC: lavoro@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06.51686717).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Silvio Cicchelli: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano V, stanza 5 (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51685061).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente avviso.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020) nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia.

Su tale base si chiede il consenso degli interessati in sede di presentazione delle domande di rimborso e della documentazione afferente

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte degli interessati, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per gli stessi di accedere al finanziamento.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del PAR Lazio.

Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

11. Responsabile del procedimento, foro competente e informazioni

Il Responsabile del procedimento è il funzionario dott. Carlo Caprari, Area Affari generali, relativamente alla predisposizione del presente avviso. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse sorgere dall'interpretazione o esecuzione degli avvisi e dalla convenzione è esclusivamente quello di Roma.

Il presente avviso, i relativi allegati, le Linee guida, il Manuale operativo, la normativa e altra documentazione di riferimento sono disponibili sul portale regionale "Garanzia Giovani" sito www.regione.lazio.it/garanziegiovani. Inoltre, per informazioni sullo specifico avviso è disponibile il seguente riferimento:

- garanziegiovani_programmazione@regione.lazio.it

12. Principali abbreviazioni

CE	Commissione Europea
CPI	Centro per l'Impiego
FSE	Fondo Sociale Europeo
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
NEET	<i>Not in Employment, Education, or Training</i>
OI	Organismo Intermedio
OMLS	Operatore del Mercato del Lavoro con competenze Specialistiche
PSP	Patto di Servizio Personalizzato
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PON	Programma Operativo Nazionale
PON YEI/IOG	Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa l'Occupazione dei Giovani
POR	Programma Operativo Regionale
SAP	Scheda anagrafica professionale
UE	Unione Europea
UCS	Unità di costo standard
YEI	<i>Youth Employment Initiative</i>

Quadro dei principali riferimenti normativi

- Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espresse nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, in particolar modo il capo IV "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile", pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18/12/2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 “Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)” e s.m.i.;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e che assegna alla Regione Lazio ulteriori risorse pari a € 54.127.692,00 per l’attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall’applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n.451 “Programma Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani – Nuova fase. Approvazione del “Piano di Attuazione regionale – Nuova Garanzia Giovani”;
- la determinazione dirigenziale n. G02575 del 2 marzo 2018 “Approvazione schema di convenzione tra l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Lazio per l’attuazione della nuova fase del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa europea per l’Occupazione dei Giovani;
- la convenzione stipulata tra ANPAL e Regione Lazio il 27 marzo 2018;
- la nota ANPAL n. prot. 0012064 del 29 settembre 2017 “Trasmissione delle Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani”;
- la nota della Regione Lazio n. prot. 0274769 dell’11 maggio 2018 “PON IOG- Nuova fase. Scelta del circuito finanziario per la gestione delle risorse attribuite all’OI” con la

quale, relativamente al circuito finanziario del PAR Lazio, la Regione ha scelto di utilizzare il sistema SAP IGRUE per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari.

ELENCO ALLEGATI

N.	Denominazione
1	Convenzione quadro
2	Domanda di pagamento (schema)
3	Registro presenze/attività
4	Prospetto di esito del servizio erogato per destinatario
4b	Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate dal soggetto attuatore;
5	Documento di accompagnamento